



Comune di Castelnovo del Friuli

Provincia di Pordenone

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

ANNO 2014
N. 1009 del Reg. Delibere

OGGETTO: DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE UNITARIE AI FINI DELL'APPLICAZIONE DELLA T.A.R.I. (TARI) ANNO 2014.

L'anno 2014 , il giorno 29 del mese di Agosto alle ore 19:00 nella sala consigliare si è riunito in seduta CONSIGLIO il Consiglio Comunale. Fatto l'appello nominale risultano:

		Presente/Assente
De Michiel Lara	Sindaco	Presente
Simonutti Claudio	Consigliere	Presente
Salvador Elena	Consigliere	Presente
Rossi Fulvio	Consigliere	Presente
Bertoli Alessandro	Consigliere	Presente
Cozzi Leonardo	Consigliere	Assente
Marcuzzi Mirella	Consigliere	Presente
Baschiera Daniele	Capo Gruppo	Presente
Pillin Giovanna	Consigliere	Assente
Cudini Piermario	Capo Gruppo	Presente
Ret Daniele	Consigliere	Presente
Bertoli Valentino	Consigliere	Presente
Franz Roberto	Consigliere	Presente

Assiste il Segretario Roca Stefano.

Constatato il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. De Michiel Lara nella sua qualità Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE UNITARIE AI FINI DELL'APPLICAZIONE DELLA T.A.R.I. (TARI) ANNO 2014.

VISTA ed analizzata la proposta di deliberazione:

VISTO il parere *tecnico, favorevole* reso ai sensi del D.Lgs. n.267/2000, art.49, e dello statuto comunale, espresso sul contenuto della proposta sopra citata;

VISTO il parere *contabile, favorevole* reso ai sensi del D.Lgs. n.267/2000, art.49, e dello statuto comunale, espresso sul contenuto della proposta sopra citata;

VISTO il parere *favorevole dell'organo di revisione* dell'Ente acquisito il ottemperanza all'art.239, c.1 del D.Lgs. n.267/2000;

Il Sindaco Lara DE MICHIEL introduce l'argomento posto all'esame del consiglio spiegando succintamente che le tariffe della TARI sono determinate per fasce di utenza (domestiche e non domestiche) e con grado di copertura del 100% dei costi inseriti nel Piano Economico Finanziario elaborato dal gestore. La suddivisione dei costi si ripartisce in quota fissa e quota variabile: la prima tiene conto della metratura la seconda dei componenti il nucleo familiare residente. Rammenta la previsione di riduzioni citando in particolare l'agevolazione rappresentata dal compostaggio domestico che porta ad una riduzione del 20% della quota variabile del tributo. Cede pertanto la parola al Funzionario comunale presente in sala sig Antonio BELLA che esplicita sinteticamente i contenuti della proposta e dei relativi allegati spiegando la modalità di calcolo segnalando la poca discrezionalità d'intervento da parte del Comune.

Il Sindaco Lara De MICHIEL richiama un passaggio dei contenuti della proposta: difficoltà finanziaria utenze non domestiche. Allo stato attuale non vi sarebbero fattispecie concrete che integrano il predetto stato di difficoltà (inteso nel senso di disagio fisico ovvero economico sociale ovvero d'impresa). Ricorda che il regolamento del tributo in questione permette che il soggetto sia esentato, sopperendo il mancato introito con fondo da stanziare nel bilancio di previsione.

Il consigliere Piermario CUDINI interviene formulando una considerazione circa la maggior incidenza dei costi e delle tariffe per le famiglie numerose ritenendo comunque positivo il fatto di esentare quelle che si trovino in situazioni di disagio ed il cui mancato gettito è compensato dall'istituzione di fondo apposito. La norma infatti penalizzerebbe le famiglie più numerose in quanto produttrici di un maggior quantitativo di rifiuti.

Il consigliere Valentino BERTOLI chiede perché nell'elenco delle attività utenze non domestiche, che possono beneficiare della riduzione del 30 % della quota variabile, non compaiano gli studi professionali: il Funzionario Antonio Bella fornisce la risposta precisando che l'ufficio non produce rifiuto organico in quanto la riduzione è prevista per il c.d. "umido"

Non essendo richiesta la parola da parte di alcun altro il Presidente pone in votazione la proposta che riporta il seguente esito:

Voti favorevoli: sette (7)

Contrari: nessuno

Astenuti: quattro (4) RET Daniele, CUDINI Piermario, BERTOLI Valentino e FRANZ Roberto

VIENE ADOTTATA la seguente deliberazione, in sostanziale conformità con la proposta ricevuta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- Con Legge 27/12/2013, n. 147 è stata istituita l'Imposta unica comunale – basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e fruizione dei servizi comunali.

La IUC si compone dell'Imposta municipale propria – IMU, di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili – TASI, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti – TARI, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore.

- Contestualmente, il comma 704 della Legge n. 147/2013 ha abrogato l'art. 14 del D.L. 06/12/2011, n. 201, istitutivo della TARES per l'anno 2013;
- La disciplina della nuova TARI è prevista nella citata Legge di stabilità ai commi da 641 a 668, nonché nei commi da 681 a 704.

- L'art. 1, comma 682 della L. 147/2013 dispone che il Comune con regolamento da adottare ai sensi dell'art. 52 del Decreto legislativo n. 446/1997, determina la disciplina per l'applicazione della IUC e quindi anche nella sua componente TARI – Tassa sui rifiuti, con particolare riferimento alle riduzioni ed agevolazioni tariffarie, le eventuali esclusioni e le modalità di dichiarazione e versamento del tributo stesso.
- Il comma 683 dell'art. 1, della L. 147/2013 prevede, in materia di TARI, che spetta al Consiglio comunale approvare le relative tariffe in modo che il gettito derivante dalla loro applicazione vada a coprire il 100% delle spese fisse e variabili così come risultanti dal piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.

APPURATO

- Che il citato Piano Economico Finanziario è stato approvato in precedenza dal Consiglio Comunale
- Che, altresì, è approvato dal consiglio comunale il REGOLAMENTO per l'applicazione della TARI dal 1/1/2014 con delibera n. 1003 del 17/6/2014;

VISTO l'art.4 del citato regolamento che qui sotto si riporta integralmente;

“1. Le tariffe del tributo rifiuti sono approvate annualmente con delibera del Consiglio comunale, assunta entro il termine per l'approvazione del bilancio di previsione, o nei termini e competenze diverse, se stabilite dalla legge in modo da garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e degli oneri per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade pubbliche.

2. In particolare il tributo deve garantire la copertura di tutti i costi relativi agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, nonché di tutti i costi d'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, individuati in base ai criteri definiti dal D.P.R. 27 aprile 1999, n.158.

3. I costi oggetto di copertura sono stabiliti annualmente nel piano finanziario redatto dal gestore dei servizi per la parte di competenza e dal comune per le restanti spese.

Il comune approva il piano finanziario (sommando la parte di competenza del gestore della raccolta a quella di altri soggetti interni od esterni al comune), ed il conseguente piano tariffario.

E' riportato a nuovo, nel piano finanziario successivo o anche in piani successivi, non oltre il terzo, lo scostamento tra gettito a preventivo e a consuntivo del tributo comunale sui rifiuti, al netto della maggiorazione e del tributo provinciale.”

ANALIZZATO

- Il relativo PIANO TARIFFARIO, prodotto dall'ufficio competente, che dà le seguenti risultanze nel dettaglio in merito alla distribuzione di costi e produzione rifiuti:

DATI GENERALI	dati da Piano Finanziario	%	Costi da coprire					
Costi fissi no K n-1	67.948,69	0,00%	67.948,69		Costi fissi no K			
CKn	0,00	0%	0,00		CKn			
Costi variab n-1	39.590,18	0,00%	39.590,18		Costi variabili			
Riduz. Rd Ud €	0,00		107.538,87		IMPORTO lordo			
Totale RSU kg	345.455,00		7.366,84		RIDUZIONI			
Tasso inflaz. Ip	1,50%		100.172,03		a BILANCIO			
Recup. Prod. Xn	1,50%		4.006,88		Addizionale PROVINCIALE			
DISTRIBUZIONE DATI								
Utenze	RIFIUTI		COSTI		Costi fissi	Costi var.	Riduz. Rd Ud	Costi var. corr.
	kg	%						
Ud	332.269	96,18	€ 65.355,06	€ 38.079,01	€ -	€ 38.079,01		
Und	13.186	3,82	€ 2.593,63	€ 1.511,17	€ -	€ 1.511,17		
Totale	345.455	100,00	€ 67.948,69	€ 39.590,18	€ -	€ 39.590,18		

Utenze abitative

residenti n.	Stot(n) (superfici)	N(n) (utenze)	Ps
1	50.531	429	50%
2	20.306	134	50%
3	8.695	61	50%
4	7.273	46	50%
5	1.990	13	50%
6 o più	1.100	7	50%

APPURATO che

- Le tariffe sono determinate per fasce d'utenza, suddividendole in parte fissa, determinata sulla base delle componenti essenziali del costo del servizio, con riferimento agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti, ed in parte variabile, rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti e all'entità dei costi di gestione degli stessi.
- La tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica; per le utenze domestiche la tariffa è rapportata al numero dei componenti il nucleo familiare e alla superficie, mentre per le utenze non domestiche, distinte nelle 21 categorie previste dal D.P.R. n.158/99, il calcolo avviene sulla base della superficie;
- La suddivisione dei costi tra quota fissa e quota variabile è quella risultante dalla proporzione dell'incidenza dei costi fissi e variabili sul totale dei costi di gestione del servizio, alla quantità di rifiuti complessivamente prodotti dalle singole categorie d'utenza nonché alle superfici da esse utilizzate, così come risultanti dall'applicazione delle formule del PEF proposto dal MEF (Ministero Economia e Finanze).
- La percentuale di distribuzione dei rifiuti fra utenze domestiche e non domestiche è quella risultante dall'applicazione di formule e coefficienti del foglio elettronico predisposto per il Piano Tariffario dal MEF (Ministero Economia e Finanze).
- I coefficienti di produttività utilizzati per le utenze domestiche sono quelli medi previsti dal D.P.R. n.158/99; per quelle non domestiche, indicate nel già citato Regolamento comunale per l'applicazione della TARES, sono quelli previsti dal D.P.R. n.158/99 adattati per alcune categorie alla specificità della zona così come evidenziati nella relazione descrittiva collegata al piano finanziario, redatto sul modello di foglio elettronico proposto dal MEF, con l'obiettivo di assicurare maggiore equilibrio nell'applicazione tariffaria.

VISTE le relative tariffe, derivanti dall'applicazione di formule già predisposte per spalmare proporzionalmente il gettito con criteri automatici che dà le risultanze qui sotto riportate:

tariffe unitarie Domestiche

residenti n.	Fisso €/mq	Variabile €
1	€ 0,653	€ 35,006
2	€ 0,762	€ 70,012
3	€ 0,840	€ 89,703
4	€ 0,902	€ 113,769
5	€ 0,965	€ 142,211
6 o più	€ 1,011	€ 164,090

tariffe unitarie Non Domestiche

cat	Attività	Quota Fissa €/mq	Quota Variabile €/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,669	0,390
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,871	0,512
3	Stabilimenti balneari	0,814	0,476
4	Esposizioni, autosaloni	0,589	0,347
5	Alberghi con ristorante	1,306	0,762
6	Alberghi senza ristorante	1,379	0,805
7	Case di cura e riposo	1,572	0,917
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,718	1,003
9	Banche ed istituti di credito	0,911	0,532
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,597	0,930
	- idem utenze giornaliere	0,009	0,005
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,363	0,799
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucc.	1,419	0,825
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,677	0,976
14	Attività industriali con capannoni di produzione	1,081	0,630
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,322	0,769
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	2,813	1,629
	- idem utenze giornaliere	0,054	0,032
17	Bar, caffè, pasticceria	1,400	0,812
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,839	1,067
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,484	1,443
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	2,709	1,586
	- idem utenze giornaliere	0,073	0,042
21	Discoteche, night-club	2,161	1,261

- **VALUTATO** quindi, in ultima analisi, corretto l'elaborato PIANO TARIFFARIO proposto in quanto permette di coprire il 100% del costo del servizio, così come quantificato nel Piano Economico Finanziario approvato e tenendo conto delle detrazioni e riduzioni applicate in virtù di un minor conferimento di rifiuti;

- **RITENUTO** pertanto di approvare le risultanti tariffe unitarie così come sopra riportate:

APPURATO altresì che il citato REGOLAMENTO per l'applicazione della TARI dal 1/1/2014 prevede anche che, in sede di approvazione delle tariffe, il consiglio comunale si esprima sulle RIDUZIONI, ESENZIONI ed ESCLUSIONI precisamente:

- Art. 10 – Riduzione per raccolta differenziata stabilendo le percentuali da applicare per le riduzioni citate, entro un range predefinito;
- Art. 11 - Altre riduzioni, esenzioni ed esclusioni
 - stabilendo le percentuali da applicare per le fattispecie di riduzione citate, entro un range predefinito;
 - stabilendo le fattispecie di agevolazioni a particolari categorie a carico del bilancio;

VALUTATO l'impatto sul gettito e l'effettiva incidenza sui costi delle agevolazioni;

RITENUTO OPPORTUNO STABILIRE quindi così le **agevolazioni e riduzioni possibili**:

- a) **Art. 10** – Riduzione per raccolta differenziata:
 - Per le utenze **domestiche** occupate da **residenti** che provvedono a smaltire i propri rifiuti organici mediante **compostaggio**: riduzione **20%** della quota **variabile** del tributo.
 - Per le utenze **domestiche** occupate da **non residenti** (uso stagionale) che provvedono a smaltire i propri rifiuti organici mediante **compostaggio**: riduzione **10%** della quota **variabile** del tributo (che si aggiunge a quella prevista all'art 11)
 - Per le utenze **non domestiche** limitatamente alle cat.5, 7, 15, 16, 17, 18, 19 e 20 (in quanto uniche suscettibili di produrre rifiuto umido): riduzione **30%** della quota **variabile** del tributo.
- b) **Art. 11** - Altre riduzioni, esenzioni ed esclusioni:
 - comma 1 a) abitazioni tenute a disposizione per **uso stagionale** od altro uso limitato e discontinuo:**10%** sia su quota **fissa** che **variabile**
In caso di uso **anche** del **compostaggio** (art.10 del regolamento) viene ad aggiungersi, sulla sola quota **variabile**, una ulteriore riduzione del **10%**, (come sopra specificato) per un **totale** della riduzione (sempre riferita alla quota variabile) del **20%**;
 - comma 1 b) locali, **diversi dalle abitazioni**, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente: **30%** su quota **fissa** e **variabile**.
- c) **Art. 11.**- Agevolazioni per categorie utenze non domestiche, a carico del bilancio:
 - comma 10 non previste riduzioni per l'anno in corso
 - comma 11 non previste riduzioni per l'anno in corso

VISTO altresì l'art. 13, comma 15, del D.L. 06/12/2011, n.201 ove si prevede che: “A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo e' sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997”;

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale prot. n.4033/2014 del 28/02/2014, la quale stabilisce le modalità per la trasmissione telematica, mediante inserimento nel Portale del Federalismo Fiscale, delle delibere di approvazione delle aliquote o delle tariffe e dei regolamenti dell'Imposta Unica Comunale; VISTO il comma 169 dell'art.1 della Legge n.296/2006 che prevede quale termine per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali quello fissato per l'approvazione del bilancio di previsione; VISTO L'art.2-bis del D.L. n.16/2014 convertito dalla Legge02/05/2014, n.68, nonché il Decreto del Ministro dell'Interno del 29/04/2014 di ulteriore differimento del termine per la deliberazione del Bilancio di previsione per l'anno 2014 dal 30 aprile al 31 luglio 2014;

VISTO l'art. 14 comma 14 della Legge Regionale n. 23/2013 (Legge Finanziaria regionale per il 2014), ai sensi del quale “in via straordinaria per l'anno 2014 i Comuni della Regione Friuli Venezia Giulia deliberano il bilancio di previsione entro sessanta giorni dall'approvazione della deliberazione della Giunta Regionale che definisce gli obiettivi del patto di stabilità per il 2014”, avvenuta in data 16/05/2014, n.885;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267; VISTO lo Statuto comunale;

DELIBERA

Di approvare, sulla base delle valutazioni espresse in premessa, per l'anno 2014 il PIANO TARIFFARIO ai fini dell'applicazione della TARI così come risulta sopra riportato nelle tabelle delle tariffe unitarie.

- **DISPONE** che la presente deliberazione sia inserita, a cura del servizio delle entrate tributarie, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la sua pubblicazione nel sito informatico di cui all'art.1 del D.Lgs. n.360/1998, entro i termini di cui al comma all'art.13, c.13-bis del D.L.201/2011 e 688 della Legge n.147/2013 e s.m.i.;

Vista l'urgenza, dettata dalla la necessità di provvedere all'approvazione del bilancio nei termini previsti, stante questo documento un atto propedeutico, con votazione in forma palese, per alzata di mano all'unanimità dei presenti **undici (11) DELIBERA**

Di rendere la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1, comma 19 della L.R. 11/12/2003, n. 21 e successivamente modificato dalla L.R. n. 17/2004.=

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Castelnovo del Friuli, 18 agosto 2014

Il Responsabile
F.TO ANTONIO BELLA

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità contabile della proposta di deliberazione.

Castelnovo del Friuli, li 27 agosto 2014

IL RESPONSABILE
F.TO ALFREDO PRO TEMPORE
DIOLOSA'

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Presidente
F.to De Michiel Lara

Il Segretario
F.to Roca Stefano

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio dal 03/09/2014 al 18/09/2014 per quindici giorni consecutivi, ai sensi della L.R: n.21/2003 e successive modificazioni.

Castelnovo del Friuli, li 03/09/2014

Il Responsabile della Pubblicazione
F.to Antonio Bella

ATTESTATO DI ESECUTIVITA`

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 29/08/2014, poiché dichiarata immediatamente esecutiva(art.1, comma 19 della L.R. 11/12/2003 n. 21 come modificato dall'art.17 della L:R. 24/05/2004 n. 17).

Lì 29/08/2014

Il Responsabile dell'esecutività
F.to Antonio Bella

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Lì

Il Responsabile del Procedimento